



IL SALICE

Magazine della Scuola di Naturopatia Manipura

LUGLIO/AGOSTO 2020 - NUMERO 7

€ 4,00 (GRATUITO)

IN QUESTO
NUMERO

LE TESI:
LO SGUARDO
AL FUTURO

SOMMARIO:

Il linguaggio
della Fiaba 1

Riflessologia
plantare per
animali 2

Pnei e Terapia
del suono 2

*“Non puoi creare
il fiore, ma puoi
disporre la
situazione nella
quale, un giorno,
il fiore
sboccherà da solo e il
bocciolo si aprirà”*

Osho



Discussione delle tesi,
Dicembre 2019



PAGINA 1

L'EDITORIALE

LO SGUARDO AL FUTURO



Bentrovati,

Dopo l'edizione straordinaria che ci ha visti impegnati in riflessioni sul presente che stavamo affrontando, torniamo a parlare, con questo numero, del futuro. Il futuro che è iniziato il giorno delle discussioni delle tesi che ha visto diventare Naturopati coloro che per quattro anni si sono dedicati allo studio, alla ricerca e al lavoro indispensabile su se stessi. Da quel giorno il loro futuro comincia e vogliamo augurare a tutti un lavoro sereno, appagante, coinvolgente. Così il nostro Magazine riprende da dove ci eravamo lasciati e il nostro omaggio va alle tesi che anche quest'anno sono state occasione di crescita, discussione e confronto non solo per chi le ha elaborate, ma per tutti gli uditori e la Commissione. Pubblichiamo quindi di seguito alcuni estratti e ricordiamo che possono essere consultate interamente presso la nostra Biblioteca. Grazie di cuore ai nuovi Naturopati Manipura per la loro dedizione alla materia.

Ci auguriamo che la lettura vi sia lieta,
Con gioia, Alice e Salomone

IL LINGUAGGIO DELLA FIABA

Le conoscenze e le rappresentazioni del mondo, così come la conoscenza e la rappresentazione di sé (coscienza identitaria) si servono di due percorsi: quello razional-concettuale e quello metaforico-figurale. Nell'uso di queste due strategie cognitive la mente utilizza due fondamentali funzioni del pensiero: logica e analogica. Il percorso razional-concettuale si serve soprattutto del pensiero logico, quello metaforico-figurale utilizza prevalentemente il pensiero analogico. Logica, dal greco logos, è l'insieme delle regole che organizzano il pensiero attraverso una connessione di giudizi che garantiscono la validità dell'argomentazione o dell'operazione da esso compiuta.

La nascita della scienza galileiana, che rinunciava a indagare l'essenza qualitativa degli enti della natura, limitandosi allo studio degli aspetti matematici e quantitativi, porterà in seguito a un abbandono del criterio dell'analogia.

Il pensiero logico, lineare, sequenziale, viene utilizzato per fare calcoli, per sviluppare espressioni algebriche, per formulare un discorso argomentativo, ma anche per comprendere o formulare un racconto collegando fra loro le varie parti della narrazione in termini di successione temporale e rapporto di causa-effetto. Per Jean Piaget, i procedimenti logici consistono sostanzialmente nelle operazioni di seriazione, calcolo, misurazione, confronto, classificazione. Il pensiero logico ha, dunque, soprattutto funzioni pragmatiche e organizzative. Il pensiero analogico è trasversale, discontinuo, spesso imprevedibile e casuale, e grazie a queste caratteristiche è generativo: suggerisce e avvia, cioè, processi di invenzione, di creazione, di modificazione del reale e del "già dato". Il pensiero analogico produce libere associazioni e, evolvendosi ed affinandosi, consente la comprensione e la produzione di metafore ed è responsabile di tutto l'universo delle manifestazioni simboliche da cui l'essere umano, come ci ha rivelato la psicoanalisi, è attraversato, ma di cui, come accade nei sogni, non ha il pieno controllo. Il pensiero analogico è, dunque, il principale motore dell'intuizione, che per Henry Poincaré è lo strumento dell'invenzione e dell'immaginazione, a proposito della quale Albert Einstein era solito ribadire ai giovani studenti e ricercatori come la logica possa portare da A a B, mentre l'immaginazione può portare dappertutto.

Come abbiamo visto, la nascita della scienza con l'elevazione del primato della ragione mise da parte il pensiero analogico ritenendo che si potessero padroneggiare i meccanismi dell'universo con il semplice aiuto del pensiero razionale, ma il pensiero analogico è sempre rimasto vivo, attraverso l'arte, la poesia e per l'appunto nella fiaba popolare.

Nell'ambito della psicologia è con Carl Gustav Jung che la via analogica viene riabilitata, egli sostenne che ricorrendo a simboli e metafore si potesse accedere agli archetipi universali del mondo, sconosciuti al pensiero logico-scientifico. Grazie all'analogia, infatti, è possibile scoprire quei legami di sincronicità tra fatti ed eventi che non sono di tipo causale e lineare, ma hanno ciò nonostante una loro verità oggettiva. Grazie all'analogia viene così reso possibile l'apprendimento e l'acquisizione di nuove conoscenze, essa è da intendere quindi come vero e proprio strumento conoscitivo che tuttavia non usa la logica lineare, ma quella circolare della similitudine. L'analogia e il simbolo allargano il nostro orizzonte esistenziale perché non cercano di dare una spiegazione alle cose, ma ci nutrono del loro senso.

Fiaba e Floriterapia

La grande quantità di teorie formulate sulla fiaba ci dice quanto interesse esse siano state in grado di suscitare in campo scientifico, e come siano un elemento essenziale del patrimonio culturale dell'umanità.

Nell'ambito della Naturopatia essa può essere affiancata alla floriterapia, sia per il bambino che per l'adulto. Vivere un problema emozionale, immergersi in una situazione per arrivare a un riequilibrio, uscire sviluppando una qualità positiva, è un cammino che si può percorrere sia con la fiaba, sia con i fiori di Bach. Nei bambini: leggere una fiaba ad un bambino, osservando le reazioni emotive e i comportamenti che ne emergono, rende possibile una sua conoscenza più approfondita. È fondamentale osservare quali parti del brano lo hanno affascinato, ma anche quelle che lo hanno spaventato, irritato o deluso. Ognuna di queste reazioni è preziosa per sviluppare un progetto di dialogo, conoscenza e di evoluzione del piccolo ascoltatore. Sarà cura del floriterapeuta annotare tali reazioni e individuare i fiori di Bach eventualmente utili al bimbo in quel momento, per gestire la situazione emotiva presente. Se invece il bambino già manifesta una particolare predilezione per una specifica fiaba, e ama farsela raccontare e riaccontare, anche questa situazione può essere una cartina tornasole dello stato emotivo che il bambino sta vivendo. La fiaba ha per lui la stessa serietà e verità del gioco: gli serve per impegnarsi, per conoscersi, per misurarsi con le proprie emozioni.

Nell'adulto: Ascoltare, raccontare, creare, meditare sui contenuti delle fiabe, consente di riconoscere la voce e la magia dello spirito dentro di noi e del mondo. Entrare nel mondo delle fiabe, significa entrare nel mondo dell'anima. Significa ritornare alla sorgente dell'immaginazione. Attraverso le fiabe ci ricordiamo di chi siamo, questa è la possibilità che ci offrono, un viaggio e percorso di reminiscenza. La floriterapia si affianca a sostegno di ciò che potrà emergere in questo prezioso cammino.

Tratto dalla tesi finale

“Naturopatia e Infanzia, Nutrire le radici come sostegno alla genitorialità”

Di **Giorgia Perini, Naturopata, Riflessologa Plantare, specializzata in Chakra e Iridologia psicosomatica**



LUGLIO/AGOSTO 2020 - NUMERO 7



Tratto dalla tesi finale
“la Naturopatia e gli animali, come garantire un equilibrio fisico ed emotivo agli animali tramite la Naturopatia”

Di **Valentina Tamburini**,
 Naturopata,
 Riflessologa Plantare
 Specializzata
 in Iridologia
 psicosomatica



Tratto dalla tesi finale
“The Good Vibes, le Buone Vibrazioni”

Di **Dario Armuzzi**,
 Naturopata,
 Riflessologo Plantare
 Specializzato
 in Iridologia
 psicosomatica



RIFLESSOLOGIA PLANTARE PER ANIMALI

La riflessologia è estremamente utile se effettuata sulle persone, ma lo può essere altrettanto se non di più, se effettuata sugli animali, avendo uomini e animali una fisiologia simile e stessi centri e percorsi energetici ed essendo entrambi colpiti da stesse preoccupazioni ed emozioni, e quindi da stress quotidiano. Solitamente si parla di questo approccio pensando a cani e gatti, ma può essere utilizzato anche con conigli o scimmie ad esempio; sicuramente non si potrà applicare a cavalli o a quegli animali che hanno le zampe formate da duri zoccoli. La riflessologia può aiutare anche gli animali a moderare l'impatto che la vita e l'ambiente hanno sulla loro salute e longevità. Sfortunatamente gli animali hanno una tolleranza inferiore ai prodotti chimici e alle tossine che assumono nel loro ambiente, dal cibo, dalle emozioni. Inoltre anche gli animali soffrono lo stress a volte più di noi, avendo una soglia dello stress inferiore alla nostra, e la riflessologia per tutto questo può essere un ottimo metodo per ridurre la tensione nel sistema nervoso e quindi aiutare il corpo a ripristinare uno stato di equilibrio e benessere. Essendo esseri più istintivi e meno abituati ad essere “manipolati” effettuare una seduta di riflessologia plantare a un animale può risultare meno semplice di quello che sembra. In realtà occorre inizialmente molta pazienza ed effettuare il trattamento quando l'animale è a riposo e magari avvicinandolo toccando e accarezzando le aree del corpo da loro preferite per passare piano piano poi alle zampe. Si può iniziare applicando delle leggere pressioni sui cuscinetti per poi passare ai polpastrelli e negli spazi tra essi.

Solitamente si consiglia di iniziare il trattamento partendo dalla zampa sinistra anteriore, per proseguire poi con la destra anteriore, poi destra posteriore e sinistra posteriore. Ma occorre anche proseguire tenendo conto delle reazioni dell'animale. In base al tipo di animale si potranno avere accorgimenti diversi, ad esempio i cani sembrano preferire il tocco delle zampe posteriori, mentre i gatti di quelle anteriori. Ma naturalmente questa non è una regola, sarà l'animale a guidarci secondo le sue sensazioni. Oltre ai punti riflessi nelle piante delle zampe sarà molto piacevole per loro ricevere anche delle pressioni leggere nei punti intorno alle zampe e nelle caviglie. Sicuramente le prime volte l'approccio sarà più difficile e il trattamento più breve, solitamente gli animali si stancano in fretta se non sono abituati al tocco, ma mano a mano che lo riceveranno si renderanno conto dei giovamenti che questo tocco apporterà volta per volta e sarà sempre più piacevole per loro abbandonarsi alle nostre mani, spesso addormentandosi. È un trattamento ideale per animali ansiosi e agitati, oltre ad avere benefici per prevenire e/o ridurre diversi disturbi fisici ed emotivi come displasia all'anca, artrite, insufficienza renale, disturbi del comportamento, mobilità muscolare e molto altro. Basteranno pochi minuti al giorno da ripetere possibilmente quotidianamente per trovare dei benefici, tra i quali anche quello di dare la possibilità all'animale di creare un rapporto di sintonia con il proprietario o con chi si occuperà del suo benessere.

PNEI E TERAPIA DEL SUONO (effetti sul metabolismo umano)

Lo studio della musica e del suo impatto nel metabolismo umano è un campo in rapida ascesa che in passato è stato ampiamente indirizzato all'impiego della musica come terapia complementare. Sempre più interesse si è concentrato sulla comprensione dei meccanismi fisiologici che sostengono gli effetti della musica e, più recentemente, sulla capacità della musica di modulare le risposte metaboliche. Si è ormai stabilito, attraverso delle ricerche, un ruolo della musica nella regolazione dell'asse ipotalamo – ipofisario, del sistema nervoso autonomo, del sistema immunitario, che hanno, a loro volta, un ruolo chiave nella regolazione del metabolismo e del bilancio energetico e che, come abbiamo visto attraverso la spiegazione della PNEI, tutti questi sistemi siano in correlazione tra loro. Lo scopo di questo capitolo è provare a spiegare quali siano i meccanismi grazie ai quali la musica interviene nelle risposte metaboliche. Diversi studi, fatti in relazione a delle operazioni chirurgiche, hanno dimostrato il ruolo della musica nella diminuzione del livello di cortisolo. In relazione all'atto chirurgico si assiste fisiologicamente ad una risposta ipermetabolica caratterizzata dal rilascio di catecolamine, cortisolo, citochine e altri ormoni neuroendocrini modulati dall'asse ipotalamo-ipofisario e dal sistema nervoso autonomo. Attraverso questa azione di abbassamento dei livelli di cortisolo, è verosimile che la musica intervenga nell'abbassare il metabolismo energetico, il cui aumento in alcuni casi è particolarmente dannoso. Il primo passo per capire come la musica medi il rilassamento dello stress è che, grazie ad essa, aumenta i livelli di GH (ormone della crescita).

È stato osservato in pazienti in condizioni critiche nei quali è stato rilevato un aumento significativo della concentrazione di GH dopo l'esposizione a musica rilassante. Queste osservazioni mostrano anche una concomitante diminuzione di citochine proinfiammatorie e dell'adrenalina in conseguenza all'aumento dei livelli di GH. L'abilità della musica nel diminuire lo stress ha valide applicazioni terapeutiche che sono state utilizzate in diversi campi medici. Ad esempio, la stimolazione acustica preoperatoria ha dimostrato portare ad una diminuzione della necessità di terapia analgesica e sedativa, oltre a diminuire l'ansia preoperatoria e il dolore postoperatorio, migliorando sotto tutti i gli aspetti il recupero dei pazienti. La risposta del sistema nervoso autonomo gioca un ruolo importante nel mediare gli effetti della musica sull'attività immunitaria e neuro-ormonale. La musica infatti ha la capacità di indurre un'attività mentale ed emozionale in grado, come dimostrato dalla PNEI, di modulare il funzionamento del sistema nervoso autonomo. Per cui l'ascolto di alcuni generi musicali possono influenzare la produzione di ormoni quali l'ossitocina (ormone dell'amore, della relazione e della gravidanza), la dopamina (ormone del piacere, della ricompensa, della sessualità), la serotonina (ormone del buon umore), diminuire il cortisolo (ormone dello stress) o per effetto contrario se si ascoltano suoni disarmonici o alcuni generi musicali che non ci piacciono, possono aumentarlo.

Splendete Sempre!



Questa rivista ha solo uno scopo informativo e non intende in alcun modo fornire consigli medici o terapeutici. Ogni decisione relativo all' inizio/cessazione/modifica nell'assunzione di preparati farmaceutici, integratori o altri trattamenti dev'essere presa solo dopo consiglio del proprio medico curante o di medici di fiducia abilitati all'esercizio di questa professione. Nè gli autori degli articoli nè l' Editore rispondono di eventuali problemi causati dal fatto di non aver seguito questa raccomandazione

IL SALICE Magazine della Scuola di Naturopatia Manipura



Editore: **Manipura Snc**

Direttore Editoriale: Alice Ridolfi

Direttore Responsabile: Salomone Lamanna

Registrazione nr. 9 effettuata il 27/09/2019 presso il Tribunale di Forlì

SEDE DELLA SCUOLA:

Via Vignola 21, Sogliano A/R (FC)



Scuola di Naturopatia Manipura

CONTATTI:

333.5723811 - 339.3968709

info@naturopatimanipura.it

www.naturopatimanipura.it

Seguici anche su Instagram, LinkedIn e Youtube

*“ Si educa
 attraverso ciò
 che si dice,
 di più attraverso
 ciò che si fa,
 ancor di più
 attraverso ciò
 che si è”*